



Comitato di Gestione

DELIBERA n. 49/2014

Ricapitalizzazione di Riscossione Sicilia S.p.A. da parte di Equitalia S.p.A.

IL COMITATO DI GESTIONE

Nella riunione odierna, con la partecipazione del Direttore dell'Agenzia, dott.ssa Rossella Orlandi, che presiede il Comitato, e dei componenti dott.ssa Gabriella Alemanno, prof. Francesco Ricotta e cons. Italo Volpe;

ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera c), dello Statuto dell'Agenzia delle Entrate, il quale dispone che il Comitato valuta ogni questione che il Direttore ponga all'ordine del giorno;

premesso che Equitalia S.p.A., partecipata al 51% dall'Agenzia delle Entrate, detiene una partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A. pari al 10% del capitale sociale;

tenuto conto che Riscossione Sicilia S.p.A. ha richiamato l'attenzione degli Azionisti sull'andamento negativo della società, anche in relazione alle risultanze negative delle situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2013 e al 30 settembre 2014, approvate dal Consiglio di Amministrazione, che presentano rispettivamente perdite per € 7.825.166,00 e per € 13.422.812,00;

preso atto che sulla base delle perdite rilevate dal Consiglio di Amministrazione, il patrimonio netto della società al 30 settembre 2014 risulta negativo (€ -1.576.356,00), con ciò configurandosi l'ipotesi prevista dall'art. 2447 codice civile, e che è pervenuto l'avviso di convocazione dell'assemblea dei soci in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio 2013 e dell'assemblea dei soci in sede straordinaria avente ad oggetto la "Situazione economico/patrimoniale al 30 settembre 2014 - art. 2447 codice civile deliberazioni conseguenti";

considerato, inoltre, che il Piano Industriale per il Triennio 2014-2016 prevede un risultato in perdita per il 2014 pari ad € 12,6 milioni e che il risultato rilevato nei primi nove mesi del 2014 (perdite rilevate per € 13,4 milioni) appare peggiore dell'andamento prospettato, e valutato altresì che per il 2015 e il 2016 il suddetto Piano prevede risultati in perdita pari rispettivamente ad € 7,6 milioni e 4,5 milioni;

valutato, tuttavia, che permangono le esigenze di opportunità per la permanenza di Equitalia S.p.A. nella compagine azionaria di Riscossione Sicilia S.p.A. tenuto conto che l'art. 3, comma 29-bis, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, prevede che nel territorio della Regione siciliana, relativamente alle entrate non spettanti a quest'ultima, le funzioni relative alla riscossione nazionale sono svolte dall'Agenzia delle entrate mediante Equitalia S.p.A. ovvero altra società per azioni a maggioranza pubblica, che, con riferimento alle predette entrate, opera con i medesimi diritti ed obblighi previsti per la stessa Equitalia S.p.A.;

considerato pertanto che Equitalia S.p.A. deve procedere al ripianamento delle perdite per la quota di spettanza;

valutato inoltre di dare indicazioni ad Equitalia S.p.A. di sottoscrivere l'aumento di capitale, ai sensi dell'art. 2447 del codice civile, ad una cifra non

superiore al minimo stabilito dall'art. 2327 del codice civile, nel rispetto dell'art. 6, comma 19, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

considerato, pertanto, che sulla base della partecipazione azionaria in Riscossione Sicilia S.p.A., l'aumento di capitale sociale da sottoscrivere da parte di Equitalia S.p.A. risulta pari a € 5.000,00, corrispondente al 10% del capitale minimo previsto dal citato art. 2327 del codice civile;

esaminata la nota n. 2014/160921 del 16 dicembre 2014 della Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo;

su proposta del Direttore

Delibera

di autorizzare Equitalia S.p.A. a ripianare la perdita per la quota di spettanza e a sottoscrivere l'aumento di capitale nella misura di € 5.000,00, pari al 10% del capitale minimo previsto dall'art. 2327 del codice civile.

Roma, 16 dicembre 2014

Il Presidente

(dott.ssa Rossella Orlandi)

Il Segretario

(dott.ssa Federica Corbo)